

## **Successo del libro della bravissima scrittrice Giuseppina De Rienzo "Il mare non ha mai viaggiato".**

**Articolo di Maurizio Vitiello - Tre asterischi sul libro di racconti "Il mare non ha mai viaggiato" della bravissima scrittrice Giuseppina De Rienzo.**

\* Una scheda editoriale così segnala:

"Il libro di racconti "Il mare non ha mai viaggiato" di Giuseppina De Rienzo ( Manni; pgg 155, Euro 15).

Una lingua piana e via via mimetica per diciannove racconti, ognuno introdotto da una delle "Mille e una greguerias" di Ramón Gómez de la Serna.

"Gregueria, parola sperduta nel dizionario", spiega il suo inventore lo spagnolo Gómez de la Serna, "accanto al significato di schiamazzo, trambusto, parlata incomprensibile e confusa, è soprattutto quello che gridano le cose".

La scelta di Giuseppina De Rienzo di fare dei tropi del geniale Ramón la traccia visiva dei suoi racconti svela - sotto la coltre della normalità - accenni alla parodia, al bluff, a quella propensione del cuore e della mente a rilanciare al buio la partita dell'esistenza, a un mettersi in gioco sempre senza rete.

La raccolta, divisa in tre sezioni, dense dell'humus phlegreo di appartenenza dell'autrice, che spesso descrive con la penna e con la macchina fotografica la sua terra ardente, fa sfilare personaggi di donne e uomini, differenti ma accomunati dalla forza della passione: Concetta la pescatrice e la sua unica fonte di libertà: il mare; Daria e l'inseguimento a un'impossibile idea di amore; Archina, mezza donna e mezzo uccello che, "invidiando perfino il sonno dei morti", trascorre le giornate controllando il cuore di Pietro, vivo sotto la lastra di marmo. E poi Michela, Ramona, Else, Paola, Elena, Farkondeh...E Andrea, Bob, Federico, Bruno, Donald, Christian, Gennaro, Arturo ...

Fino alle due docu-stories finali: "Nude allo specchio, con e senza chador", sul reale soggiorno della scrittrice iraniana ( perseguitata) Farkondeh Aquee che ha vissuto il suo anno sabatico nell'isola di Arturo. E "Adèla la rustica" che, pur nella trasfigurazione narrativa, racconta le vicende travagliate di uno dei NAP, la sua fede in un ideale perseguito a costo della vita stessa. Storie che, accanto alla "verità" dell'invenzione, riconfermano l'assurdità del reale."

\* Giuseppina De Rienzo passa per Napoli e scappa a Procida, sua isola e sua anima.

Ha all'attivo libri e articoli dettagliati, in cui sono concentrate riflessioni e passaggi, che rilevano i semi del Mediterraneo e gli spaccati "glocal" di un'indomita, perseverante voglia di cogliere bellezza e serenità, quanto contraddizioni e conflitti della scala umana.

Giuseppina De Rienzo, napoletana, laureata in Lingue e Letteratura Inglese all'Istituto Orientale di Napoli, ha pubblicato i romanzi: "La Pianura del Circo", ed. De Agostini (premio narrativa opera prima "Città di Atella"); "Passo d'Ombre", ed. Avagliano (selezionato al Premio Strega; premio Insula Romana); "La scirocca", ed. Graus (finalista premio Argentario donna); "Vico del fico al Purgatorio", ed. Manni (selezionato al Premio Strega 2008; premio Cilento).

Ha collaborato a quotidiani e riviste scrivendo articoli, racconti, saggi.

Alcuni suoi racconti sono presenti, tra l'altro, in: "Nord e Sud"; "Astolfo" di G. Bàrberi Squarotti; "Racconti campomelani" (Caramanica); "La città delle donne" (Filema); "Il racconto napoletano" ed. Oèdipus; "Racconti biodegradabili" ed. Colonnese. Per la poesia ha pubblicato: "Eri tu il cavallo", ed. Amadeus, Les Poets Nouveaux (premio speciale Procida, Isola di Arturo, "I luoghi di Elsa Morante"); "Laggiù la stregònia", ed. Manni. Per la fotografia: prima mostra fotografica nel 2004 a Milano nella Sede Touring Club Italiani, esposizione e premio per "Case contadine. Alta definizione della campagna italiana"; il libro "Il mare in faccia", galleria di ritratti procidani, ed. Intra Moenia, presentati in mostra nella chiesa sconsacrata di San Giacomo a Procida.

Fotografia e reportage ricomposti in due video: "Procida, il Mistero chiama/ Sevilla, el Misterio llama", comparazione tra la processione dei Misteri Pasquali a Procida e quelli della città andalusa, presentato in anteprima all'Istituto Cervantes di Napoli.

E "Terra Ardente", proiettato a marzo 2013 al Pan, museo di arte contemporanea di Napoli, in occasione della presentazione del libro di foto: "Phlegraia, Terra Ardente (edizioni ESA).

Nell'ambito del premio Elsa Morante a Procida, settembre 2013, inaugurazione della mostra fotografica "Napoli – Procida – Nuova York": 60 immagini inedite: Viaggio da Phlegraia al Continente Nuovo.

Dal 30 aprile 2014, in libreria, il libro di racconti "Il mare non ha mai viaggiato", ed. Manni, finora presentato a "la Feltrinelli" di Piazza dei Martiri a Napoli, al "Festival della Letteratura" a Salerno, e nella "sua" isoletta, vale a dire Procida, a luglio, nella nuova libreria "Nutrimenti", allocata, dal 3 maggio scorso, nell'ex Bar Alexander in Via Roma, uno dei pochi tratti pedonali tutti i giorni dell'anno.

La Casa Editrice "Nutrimenti" nel creare uno spazio per i libri in un posto di mare, ha nella grotta (tipica struttura del porto di Marina Grande) una sua location ideale. In prossima uscita una nuova raccolta di poesie "Fuoco, sinapsi del cuore".

Attualmente collabora al "Corriere della Sera - Corriere del Mezzogiorno".

\*Questa scrittrice è da tenere in considerazione per la forza di collisione delle sue parole scritte con avveduta certezza semantica e per i suoi vigili itinerari nell'intimo sentire dell'uomo e della donna in questo stringente contemporaneo.

Maurizio Vitiello